



CONDIVIDERE UN LINGUAGGIO

Padiglione Italia con ADI al BODW di Hong Kong Design Week 2017
Exhibition and visual design arch. Dario Curatolo

Luciano Galimberti
Presidente ADI

Il Compasso d'Oro ADI sta passando a una dimensione internazionale. In questo cambiamento il percorso biennale dell'ADI Design Index, che ne è la preparazione, si sta orientando naturalmente a coprire un orizzonte mondiale. È una scelta realistica, cui ADI arriva da un lungo percorso. Il design italiano è diventato negli ultimi settant'anni (che coincidono con la vita dell'associazione) una sorta di esperanto capace di esprimere l'eccellenza del

Made in Italy in tanti settori. I prodotti di design italiano sono diventati nel tempo un linguaggio riconosciuto nel mondo, certo per le proprie qualità, ma soprattutto per la capacità di raccontare storie comprensibili e poetiche; prodotti quindi capaci di raccontare l'uomo, le sue esigenze, le sue ambizioni, i suoi sogni, le sue contraddizioni. Proprio su questa capacità di essere compresi e sulla volontà di esprimere valori condivisi il Compasso d'Oro ADI intende, dalla prossima edizione del 2020, esplorare la produzione internazionale

in una sezione dedicata. Non una gara tra nazioni, bensì la volontà di condividere la nostra esperienza affinché il linguaggio del design possa esprimere sempre più valori di responsabilità, sostenibilità e libertà. ADI ha da tempo intrapreso il proprio percorso di piattaforma del design italiano nel mondo, grazie a una sempre più dinamica collaborazione con le istituzioni che ci sostengono, ma soprattutto grazie alla capacità di riprogettare in chiave sempre contemporanea il proprio ruolo associativo in Italia e

nel mondo. Una piattaforma capace di generare valore e opportunità per gli associati ADI certamente, ma più in generale per il sistema Paese. Portare nel mondo le idee e i progetti che nascono su tutto il territorio italiano, portare al territorio italiano le innovazioni che nascono nel mondo, in una nuova formulazione della missione tradizionale dell'ADI: accompagnare e sostenere tutti gli imprenditori e i progettisti che ogni giorno riprogettano il proprio futuro. Senza tutto questo non ci sarebbe Made in Italy.

Francesco Schianchi
Politecnico di Milano

Buenos Aires: la prima sfilata di design del mondo

Grazie all'intervento dell'**Ambasciata Italiana di Buenos Aires**, in collaborazione con **ICE, Casa della Cultura italiana** ed **Enit**, con il patrocinio di **ADI** e la disponibilità di varie aziende italiane di design, ho avuto la possibilità di realizzare per la prima volta, nel marzo 2018, una vera e propria sfilata di oggetti di design, presentati e interpretati da modelli e modelle. Si è trattato di una messa in scena di artefatti premiati con il Compasso d'Oro o segnalati in ADI Design Index, che ha permesso di fornire uno spaccato inusuale del design italiano: dalle lampade alla pasta, dai rubinetti alle sedie, dagli accessori per la casa, alle bottiglie, ai dolci, agli sgabelli, alle pulsantiere, ai bracciali, al paracolpi per automobilisti, allo schienale *for all*.

L'innovazione di questo evento sta nell'aver affrontato il problema della contemporaneità della esposizione degli artefatti, contrapponendo alla staticità, alla "normale" impaginazione / messa in mostra, un processo dinamico, di coinvolgimento dei partecipanti, inserendo aspetti narrativi, spettacolari in grado di dare "vita" - non solo una significativa visibilità, lettura, interpretazione - ai diversi oggetti proposti. Si è trattato non solo di operare una contaminazione espressiva tra moda e design, ma soprattutto di affrontare il problema di rendere attuale, attraente, coinvolgente e partecipato ogni evento di presentazione dei diversi artefatti di design, oltre ogni rischio di museificazione. Un modo concreto di colmare le distanze tra artefatti e fruitori/osservatori.



Guarda il video della sfilata di Buenos Aires.

Dario Curatolo
Comitato esecutivo ADI

Una selezione del Compasso d'Oro a Hong Kong

Alla **Business of Design Week di Hong Kong 2017** - una delle manifestazioni chiave per il design nel continente asiatico - il padiglione italiano è stato la testimonianza della presenza nazionale come paese partner. La manifestazione si è tenuta dal 4 al 9 dicembre dello scorso anno, con una serie di conferenze e master class tenute da protagonisti internazionali nel campo del progetto, tra cui Jacques de Meuron. L'Italia del progetto è stata rappresentata da lezioni e seminari tenuti da De Lucchi, Fuksas, Balich, Cucinella, e ha avuto un ruolo centrale grazie a uno spazio espositivo di circa 600 metri quadrati che ha ospitato una mostra dal titolo **It sign, Italy makes a difference**. Il progetto, promosso da **ICE**, ha coinvolto le principali istituzioni italiane legate al mondo del design: partner dell'iniziativa, insieme con l'**ADI**, sono state la **Triennale di Milano**, il **Consiglio Nazionale degli Architetti**, **Federlegno**, **Confindustria Ceramica**.

ADI ha contribuito con un'ampia esposizione di prodotti premiati e selezionati per il Compasso d'Oro, proprio in relazione all'autonomia di giudizio riconosciuta al premio e per la vastità dei campi applicativi del design che la selezione racconta. Per il progetto d'allestimento ho pensato a un mare. Nelle onde erano accolte molte specie di oggetti diversi per forma, dimensione e funzione, per rappresentazione e narrazione, ognuno con il suo valore dettato dalle differenze. E la ricchezza veniva dalla sostanza in cui sono stati pensati e da dove sono nati. Onde fisiche e ideali, quindi, che il designer attraversa mettendo insieme tradizione, innovazione e intuito creativo. È la grande particolarità, la differenza italiana che compone una storia secolare di bellezza, una passione unica per il fare artigiano e un'irresistibile attrazione per il futuro. Anche la forma complessiva del logotipo della mostra rimanda allo stivale della penisola e, nella versione ufficiale in rosso, anche al disegno dei pittogrammi cinesi: il design italiano a Hong Kong.

Il Compasso d'Oro a Tokyo, nel febbraio 2018 (a destra in alto), e la mostra di Hong Kong.

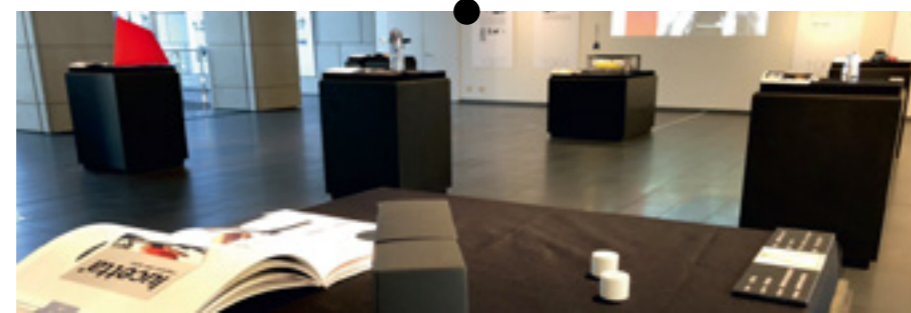
Alex Terzariol
Comitato esecutivo ADI

Anche a Tokyo il design italiano è nell'aria. Strategia, atmosfera, cultura

Parlare di design riferito all'Italia è parlare di un sistema ramificato di icone, oggetti, prodotti e servizi che popolano il nostro quotidiano, fatto quindi di segni e di significati. Un design che trae ispirazione da ciò che lo circonda e in particolare da un paesaggio naturale e artistico che abbiamo ricevuto in eredità da chi ci ha preceduto. Un paesaggio che rappresenta l'eccellenza del nostro paese intesa come varietà e qualità. Città e borghi diventano i luoghi dove nel segno di una tradizione che si rinnova, nascono le migliori innovazioni, dove la produzione industriale dialoga con il saper fare dei maestri artigiani.

È proprio dalle botteghe artigiane e da quei borghi che nasce questa continua spinta alla voglia di sperimentazione e di curiosità che rappresentano il DNA del design italiano. Innovazione dei comportamenti, qualità percepita, narrazione, eleganza, tecnica, mestiere sono alcune delle parole che caratterizzano da sempre la creatività italiana che, anche nel suo passaggio dalla bottega all'industria, dal family business alla multinazionale, ha sempre tenuto fede alla capacità di innovare, comunicando messaggi di un "cambiamento desiderabile".

Valori e significati hanno sempre stimolato la creatività italiana, nel passaggio da un settore produttivo all'altro, in un'ottica di multidisciplinarietà e di marcata non settorializzazione delle competenze, perché è proprio lo sguardo non specialistico e la capacità di guardare secondo diverse prospettive e interpretare i cambiamenti che stimola la creatività e il progetto. La capacità di innovare comunicando, grazie a prodotti caratterizzati non solo da una forte componente tecnica ed estetica, ma anche da un'indiscussa valenza comunicativa, ha sempre reso il design italiano unico, riconoscibile e denso di contenuti. Nel tessuto della cultura del progetto Made in Italy il design va infatti ben oltre la semplice creazione del singolo prodotto. È strategia, approccio, sinergia comunicativa, atmosfera, condivisione, comportamento, cultura. E questo suo continuo fare e sperimentare permea tutto ciò che circonda, che vediamo, che tocchiamo e che sentiamo. Nella raffinata cornice dell'**Istituto Italiano di Cultura a Tokyo**, in occasione della giornata dedicata all'**Italian Design Day**, si è parlato di tutto questo e il pubblico giapponese, da sempre amante dell'Italia e del suo stile di vita, ha apprezzato molto sia la relazione che spiegava le magiche connessioni del design italiano con la cultura e la storia del suo Paese, sia la mostra che si è svolta al piano terra dell'istituto stesso e che ha presentato solo alcune delle icone del design italiano premiate con il Compasso d'Oro delle ultime due edizioni. Un design che è nell'aria, appunto.



ADI e la Cina

I rapporti istituzionali dell'ADI con il mondo del design cinese hanno una storia relativamente recente: nel 1999 l'allora presidente ADI **Giancarlo Iliprandi** si recò in missione ufficiale a **Shanghai**, insieme con una delegazione del Politecnico di Milano. Da allora i contatti si sono moltiplicati, tra l'altro con la presenza permanente a **Ningbo** (grande porto e centro industriale a circa 200 chilometri da Shanghai) di un rappresentante dell'ADI e con una presenza sempre più fitta nelle fiere commerciali, nelle manifestazioni istituzionali, nei congressi, nelle mostre.

Ma questi rapporti hanno soprattutto cambiato segno. La Cina, la cui importanza come attore globale dell'economia e della politica segna oggi profondamente le relazioni internazionali, rappresenta per il mondo del design un banco di prova fondamentale, in questi anni e nel prossimo futuro: la Cina è un paese dove l'enorme capacità produttiva si evolve fondendosi con la capacità d'innovazione e con l'obiettivo della qualità. Questo complicato e difficile processo in Occidente ha una sua lunga storia, segnata da errori e deviazioni, in cui il design italiano, della cui cultura l'ADI è portatrice privilegiata, ha maturato una sua fisionomia precisa, legata alla tutela della qualità degli oggetti e a un'essenziale funzione etica: la consapevolezza del ruolo che gli artefatti vanno a svolgere nella quotidianità degli utenti, che deve essere l'obiettivo di ogni azione di progetto: da qui discendono funzionalità, rispetto per l'ambiente, facilità d'uso, estetica. L'ADI, che in questa lunga vicenda di tutela della dimensione tecnica e umana della qualità ha vissuto la parte più viva della sua storia di associazione, intende agire anche a livello internazionale per favorire il processo internazionale di crescita sana, professionalmente ed eticamente, del mondo degli oggetti e della loro produzione. Una responsabilità che oggi assume una dimensione planetaria e richiede anche all'ADI di maturare la capacità di diffondere internazionalmente i principi che sono alla base del suo ruolo. Per questo la crescita dell'ADI è legata, oltre che al consolidamento delle sue risorse tradizionali (con la prossima apertura a Milano del museo della Collezione Compasso d'Oro) soprattutto all'internazionalizzare: il Compasso d'Oro è ormai decisamente orientato a questa dimensione globale e, dopo due edizioni internazionali, apre direttamente la sua struttura (selezione di ADI Design Index e rosa dei partecipanti al premio biennale) a designer e produttori di tutto il mondo. La posta in gioco è l'affermazione a livello internazionale dei principi che hanno fatto il successo del design italiano, e la Cina è un teatro fondamentale per questa azione. Per questo ADI ha intrapreso colloqui per una collaborazione permanente tra **ADI** e **CIDA**, China Industrial Design Association, la principale istituzione cinese nel settore del design, su temi che vanno dalla proprietà intellettuale alla promozione del design come fattore essenziale della crescita economica in Italia e in Cina. Ma si è aperta anche una strada importante e di largo respiro: CIDA si è

impegnata ufficialmente a sostenere l'associazione italiana nella promozione della dimensione internazionale del Compasso d'Oro. Ad **Hangzhou**, centro industriale in pieno sviluppo tra Ningbo e Shanghai, il 4 dicembre 2016, in occasione della **World Industrial Design Conference**, il presidente dell'ADI Luciano Galimberti e il presidente della CIDA, Liu Ning, hanno firmato un accordo di cooperazione: una dichiarazione d'intenti che impegna le due associazioni a cooperare con collegamenti sistematici e scambi di esperienze tra i professionisti dei due paesi, soprattutto in materia di formazione e di certificazione della qualità professionale. Cornice di questo programma sono il rispetto delle regole della proprietà intellettuale, per il quale la CIDA ha costituito un'apposita piattaforma di scambio, e il sostegno alla promozione e alla distribuzione in Cina del design italiano. Per raggiungere questi obiettivi vengono varate iniziative specifiche: nel 2017 si decide che alcuni scelti produttori cinesi affideranno il progetto di nuovi prodotti a designer ADI, che svolgeranno il ruolo di veri e propri tutor, coinvolgendo anche le università locali. ADI si occuperà del brief e della supervisione di tutte le fasi di progettazione, e proporrà alle aziende designer italiani selezionati tra i soci ADI in base alle esperienze e alle competenze. L'obiettivo, per ADI, è creare occasioni professionali per i designer italiani rendendo compatibili con la nostra cultura del progetto le esigenze e i brief dei produttori cinesi. E si creano parallelamente anche enormi occasioni di visibilità per il design italiano: nel dicembre 2017 la cerimonia di premiazione del secondo **ADI Compasso d'Oro International Award**, dedicata al tema Sport - Performance and Innovation, si tiene, oltre che a Milano, anche ad Hangzhou. I vincitori dell'edizione internazionale del premio entrano in contatto diretto con il mondo dei produttori e dei designer cinesi, con una copertura da parte dei media cinesi che arriva a toccare i dieci milioni di spettatori. Il percorso futuro della collaborazione tra ADI e strutture cinesi del progetto e della produzione è sempre più ricco di occasioni: la strategia cinese punta alla specializzazione del design, aprendo il sistema del progetto del paese alla competizione internazionale e ADI risponde offrendo la competenza dei suoi soci, cui chiede oggi di precisare le proprie capacità specifiche in vista di un collegamento più puntuale con queste esigenze.

Umberto Cabini
Presidente della Fondazione ADI Compasso d'Oro

Il ritratto del design



Il museo del Compasso d'Oro nel progetto di Ico Migliore, Mara Servetto (Migliore+Servetto Architects) e Italo Lupi

Le collezioni pubbliche e private di design sono oggi normali istituzioni culturali, ma non si sono affermate senza ostacoli: le opinioni che il design, intrinsecamente votato all'innovazione e al superamento di se stesso, non avesse bisogno di memoria, e che l'implicita tendenza di un museo del design a prestarsi a promuovere dei marchi commerciali hanno a lungo negato agli oggetti quotidiani il valore di documento di cultura.

Il valore della cultura materiale oggi è indiscusso, e il design ne ha tratto vantaggio. Ma la Collezione storica del Compasso d'Oro sotto questo aspetto ha un profilo specialissimo, diverso da tutte nel mondo: il suo riconoscimento ufficiale come bene di eccezionale interesse storico e culturale è stato in Italia un'affermazione pubblica per tutto il design, una patente - per quanto tardiva - di dignità culturale per un mondo professionale ormai ampiamente affermato.

Ma la Collezione storica del Compasso d'Oro ha un'identità radicalmente differente dalle altre. Un museo si arricchisce tramite le acquisizioni selezionate da comitati scientifici che sono gli eredi del mecenatismo rinascimentale e del collezionismo dei conoscitori settecenteschi e ottocenteschi. L'aggiornamento di questo criterio di gestione non ne ha cambiato sostanzialmente la formula, e anche la Collezione storica del Compasso d'Oro è nata in qualche modo dalle scelte di "conoscitori": le giurie del premio che si sono succedute dagli anni Cinquanta. Tuttavia l'evoluzione interna dei criteri di scelta che si è verificata negli anni, con l'ampliamento della preselezione grazie al filtro dell'ADI Design Index e all'inedita ampiezza dell'Osservatorio permanente del Design ADI (costantemente superiore ai cento membri) ha segnato al volgere del millennio un ampliamento radicale della base conoscitiva sulla quale si compie la selezione dei premi, e quindi degli oggetti che entrano nella collezione.

Quest'ultima è quindi oggi un esempio unico di stratificazione di memoria materiale condivisa da un intero mondo professionale. Non esaustiva né infallibile, ma garanzia dell'espressione autentica di un intero settore professionale - progettisti, industrie, comunicatori e consumatori. Il suo arricchimento continuo a ogni edizione del premio ne fa il segnale di un orientamento collettivo, non il risultato di scelte individuali per quanto accorte e motivate.

Per questo chi visiterà la Collezione storica del Compasso d'Oro nella sua nuova sede pubblica milanese, ormai in via di realizzazione, avrà del Made in Italy un'immagine inconsueta: quella di un'espressione culturale viva e mutevole nel corso degli anni, discutibile ma comune, dove gli oggetti materiali sono la testimonianza di un'evoluzione non solo tecnologica, ma anche etica: la prova materiale della responsabilità del design verso la società, espressa dall'ADI con il *Design Memorandum* del 1988 e il suo aggiornamento del 2012. Un museo del design in cui gli oggetti esprimono con trasparenza l'evoluzione della cultura di un'epoca e delle linee che la guidano.

Intervista a Barbara Minetto
Membro del Consiglio generale di Federlegno Arredo

Progetto e stile di vita



Barbara Minetto

Il mobile italiano è un settore vivo, che risponde bene alle condizioni dei mercati globali: un percorso che, come sempre, compie insieme con il design. Barbara Minetto fa il punto sullo stato di salute del settore: "Il mobile italiano gode, in generale, di buona salute - lo vediamo ogni anno al Salone di Milano - anche se il calo dei consumi interni degli ultimi anni è un fattore di preoccupazione. Ma il settore è ben vivo, continua a dimostrare una fortissima voglia di investire: le esportazioni sono in continuo aumento. Uno dei punti critici del mercato interno è la

distribuzione, dove si sono verificati importanti cambiamenti, sia per la diminuzione del numero dei negozi, sia soprattutto per la presenza di molti distributori online, alcuni dei quali purtroppo non possiedono le qualifiche che da sempre hanno contraddistinto il settore del mobile in Italia."

A quali difficoltà in particolare si trovano di fronte i produttori di mobili italiani?

La prima esigenza è migliorare la distribuzione: creare reti di negozi che propongano la qualità e che portino al consumatore i valori delle aziende. Ottagono, con la sua offerta selezionatissima, oggi è una memoria storica viva solo per chi ha conosciuto personalmente quelle realtà. Il panorama oggi è molto diverso, c'è confusione tra la fascia media e la fascia alta del mercato, e purtroppo anche in parecchi showroom si ha la sensazione che i prodotti siano tutti uguali, senza una diversificazione. Gli showroom devono riappropriarsi di un ruolo fondamentale in questo settore.

Occorre maggior chiarezza da parte della distribuzione?

Occorre una strategia più chiara da parte di tutti, produttori da una parte e distribuzione dall'altra. Oggi tutti fanno tutto, e il rischio è di un appiattimento generale. Le aziende che vogliono distinguersi lo fanno con un'offerta seria e di qualità che guarda non più al presente ma al futuro.

Che cosa fa FederlegnoArredo per contribuire a risolvere questi problemi?

FederlegnoArredo è molto attiva nel portare nuovi mercati, nuovi canali, nuove strategie a un numero sempre maggiore di aziende. Oltre a questo, rappresentando numerose aziende, parecchie delle quali molto piccole, si adopera per far conoscere ai piccoli produttori nuovi sbocchi di mercato: FederlegnoArredo rappresenta la filiera del legno-arredo e nella sua sezione Arredo promuove l'arredo italiano nei mercati di maggior sviluppo (in Cina, appunto, si svolgerà a novembre la terza edizione del Salone del Mobile.Milano Shanghai) facendosi promotrice e ambasciatrice del Made in Italy nel mondo.

In questo panorama come possono collaborare FederlegnoArredo e ADI?

Credo che oggi il ruolo del design sia diffondere il suo significato intrinseco di progetto: è un principio che ci deve assistere nel quotidiano, e che riguarda ogni azione o decisione. È essenziale per la creazione di una cultura che sia intesa anche come assunzione di responsabilità comune: l'Italia si dimostra ben viva in tanti campi, ma spesso le varie forze viaggiano da sole. In questo senso credo che il ruolo principale di ADI e FederlegnoArredo oggi sia riunire le forze per promuovere il sistema del Made in Italy. Insieme l'obiettivo può essere raggiunto in modo più efficace. Dove ci sono nel mondo eventi organizzati dall'ADI o da FederlegnoArredo per la promozione del mobile italiano è possibile lavorare insieme con un obiettivo comune: promuovere il sistema Italia. Non sono mancate in passato esperienze comuni, si tratta di coordinarle meglio e di intensificare il numero di questi eventi.

Cibo, Mediterraneo e Food Design



È indiscutibile che il Mediterraneo sia da considerare la culla della civiltà occidentale dal punto di vista culturale, sociale ed economico ma è altrettanto vero che sia l'origine di conflitti, occupazioni e lotte per la sopravvivenza in una spirale di dinamiche mai risolte completamente. Ancora oggi nonostante i tantissimi tentativi di arrivare a mediazioni trasversali siamo molto lontani dall'aver risolto contrasti di tipo politico e territoriale. Resta il fatto che il Mediterraneo sia la nostra origine, dunque la nostra identità, e se vogliamo pensare di guardare al futuro senza perderci nella nebbia della globalizzazione e nella devastazione dell'inquinamento dobbiamo ritrovare nelle nostre radici le basi per un rilancio consapevole e sostenibile.

Bisogna superare le nuove differenziazioni che non riescono a fare sistema perché si sono smarriti i valori di reciprocità e mutuo aiuto e si è dissolta la consapevolezza che la libertà deve svilupparsi sempre in un quadro collettivo di doveri e responsabilità, i cicli vitali della terra vanno perennemente rispettati e i saperi esperienziali devono interagire con la conoscenza tecnico-scientifica in un rapporto simmetrico e complementare. Un'idea di sviluppo fallimentare ha determinato un indebolimento degli antichi sistemi territoriali agricoli, un affievolimento delle relazioni sociali, una dispersione della cultura rurale e, in particolare, di quella contadina, una frattura ecologica come conseguenza dell'allentarsi del rapporto osmotico tra saperi esperienziali delle campagne e conoscenza tecnico-scientifica.

Ecco perché il cibo può diventare l'obiettivo primario dei designer: perché il cibo è la nostra essenza, la sopravvivenza e allo stesso tempo l'unico veicolo oggettivo di solidarietà e di unione tra popoli in eterno conflitto. Il pane, la pasta, la pizza, l'olio come alimenti nutrizionali di base per l'esistenza in vita ma anche il vino, la birra, il gelato, come alimenti più devoti al piacere, sono i nostri simboli da cui ripartire. Nati nel Mediterraneo e diffusi nel mondo per sfamare miliardi di persone, in maniera sana ed edonistica allo stesso tempo, questi cibi sono l'essenza stessa di quella che chiamiamo Dieta Mediterranea e che non a caso è diventata per l'UNESCO un Patrimonio dell'Umanità. Un patrimonio immateriale che si fonda tutto sulla materialità. Tutto questo è nato nella comune patria del Mediterraneo ma si è perfezionato in Italia, che quindi può essere elemento propulsivo del ricongiungimento culturale tra i popoli identificando nel cibo l'elemento base per una convivenza pacifica.

In questo contesto l'ADI, con la diffusione del **Manifesto del Food Design** (www.fooddesignmanifesto.org) e con l'inserimento della materia nell'ADI Design Index e nella selezione del Compasso d'Oro, deve essere protagonista di un'azione strategica nel Mediterraneo in funzione di una

Francesco Subioli
Coordinatore della Commissione ADI Food Design

Marika Aakesson, Michele Cuomo,
Patrizia Di Costanzo, Sonia Massari,
Marco Pietrosante

maggior internazionalizzazione dell'associazione.

Dopo il workshop Internazionale del 2017 su **Food Design and Food Security: Challenges in the Euro-Mediterranean Area** ADI ha organizzato un secondo appuntamento nel settembre 2018 su **Food Design and Food Cultural Heritage**, ai quali seguiranno altri appuntamenti fino al 2020. Gli incontri sono stati realizzati per affrontare il tema della sicurezza alimentare nel bacino del Mediterraneo declinata attraverso due aree progettuali: il design per l'accesso al cibo e il design per l'inclusione e il dialogo tra popoli al fine di fornire quella sicurezza alimentare che permette alla comunità mondiale un relativo benessere e una conseguente stabilità. L'identità culturale legata al cibo è il giusto legante, perché sotto le tante differenze è possibile costruire un unico grande patrimonio di valori uniti da un comune principio: quello di una autenticità alimentare. Bisogna rendere i consumatori realmente consapevoli per comprendere quali siano i percorsi che compiono i cibi e tutta la filiera, dalla produzione agricola/pesca/allevamento agli scarti alimentari e alla dismissione degli imballi/confezioni, e come tutto ciò impatti sulla salute e sull'ambiente, facendo sì che scelte consapevoli favoriscano sempre di più un'economia circolare.

L'industria e la distribuzione, che troppo spesso concorrono nel determinare la scarsa qualità delle proposte e soluzioni alimentari, possono diventare, con l'aiuto della tecnologia e di una trasparenza mediatica, un fattore determinante per la riuscita del progetto. La mancanza di conoscenza genera una perdita di identità, di sradicamento dal territorio e soprattutto uno spaesamento nella connessione tra città e campagna. Il progetto che la Commissione Food Design di ADI, promotrice dei workshop e delle conferenze, si propone è quello di costituire una Carta Comportamentale Virtuosa che consideri il cibo del Mediterraneo sia un patrimonio di valore universale che un sistema eccellente di qualità e di azioni idoneo per dare a tutti cibo e salute, nonché per unire i popoli intorno a un bisogno primario.



Food Design Manifesto



Marinella Ferrara
Politecnico di Milano, Dipartimento di Design

Un metodo per l'Europa

Design for Enterprises, il programma di corsi che si è concluso lo scorso settembre, ha impegnato per tre anni ADI nel disseminare le competenze del design e i metodi per introdurre nelle piccole e medie aziende in 30 paesi europei e in alcuni dei paesi associati all'Unione. Il progetto ha permesso ad ADI di diffondere il "metodo italiano" del design per l'innovazione di prodotto e servizi. Una serie di *case history* di aziende italiane di successo è stata presentata dagli stessi protagonisti e soci ADI, e hanno permesso di divulgare i metodi ricavati da queste stesse *case history* attraverso un lungo lavoro di analisi e interpretazione, realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano e con il gruppo RINA. Il focus dei corsi è stato comprendere le nuove tecnologie, le tendenze culturali del business, ma soprattutto i metodi e gli strumenti del design per porre clienti e utenti al centro della *mission* aziendale, ascoltando, osservando e interpretando con creatività le loro esigenze. L'innovazione basata sul design è stata presentata non più ponendo esclusivamente l'accento sulla ricerca formale che determina l'appeal di prodotti e servizi, ma sull'innovazione basata sui significati che gli oggetti acquisiscono nell'uso, proponendo un'esperienza che soddisfi al meglio le esigenze dei clienti. Usare i nuovi strumenti e i media mettendo al centro l'utente per progettare l'esperienza in senso completo e guidarlo nell'uso e nella relazione con l'oggetto permette di confrontarsi con sfide progettuali più ampie, recuperando uno sguardo d'insieme completo sull'evoluzione del mondo.

Così i diversi moduli, le attività del corso e la loro successione hanno contribuito a trasferire e stimolare un *modus operandi* di *Design Thinking* che fa la differenza, rispetto a coloro che invece applicano la tecnologia senza una visione. Sta infatti nel saper mediare tra tecnologie, aspirazioni e necessità dell'utente il successo dei prodotti e dei servizi. ADI ha potuto confrontarsi con centinaia di aziende e start-up europee che chiedevano di migliorare le loro capacità di gestione del design per incrementare il proprio business in vari ambiti produttivi: dai materiali alle strumentazioni per il lavoro, dalle *home appliance* ai servizi per le aziende, in ottica sia B2B, sia B2C. Alle organizzazioni intermedie EEN, che operano nei diversi paesi europei per lo sviluppo del business ADI ha fornito gli strumenti per mixare sapientemente il metodo italiano con le peculiarità delle eccellenze dei diversi paesi. Durante gli incontri docenti e protagonisti del design italiano hanno presentato l'approccio di *design-driven innovation* come elemento chiave nelle strategie per sviluppare una PMI nell'odierno mercato globale.

Possiamo affermare che *design-driven innovation* è il collaudato approccio olistico di design che, sviluppato in Italia, oggi è riconosciuto in tutta Europa, e non solo.

In alto: le giornate iniziali del corso *Design for Enterprises* a Izmir, in Turchia.



Andrea Pestarino
Coordinatore del progetto *Design for Enterprises*

Una rete formativa

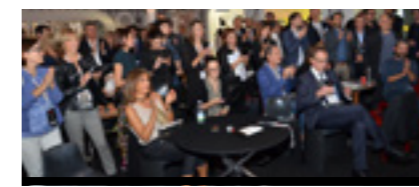
Design for Enterprises è un progetto promosso dalla Commissione Europea ed in particolare da EASME, l'agenzia che si occupa di innovazione e sviluppo a favore delle piccole e medie imprese (PMI). Dopo una prima fase di mappatura delle competenze di design in Europa, EASME ha infatti voluto lanciare un progetto di formazione mirato ad incrementare le capacità di innovare e migliorare la creatività delle imprese, seguendo un approccio di *Design Thinking*. Ad essere incaricato di creare e svolgere i corsi di formazione è stato il consorzio coordinato da RINA, e di cui fanno parte anche il Politecnico di Milano e ADI. EASME ha indicato due soggetti destinatari dei corsi di formazione: le PMI che costantemente investono nell'innovazione di prodotto, processo, servizio o modello di business e le imprese, associazioni di categoria, i soggetti pubblici locali che supportano quotidianamente le PMI in questo processo di innovazione. Le tematiche affrontate coprono tutti i tipici processi aziendali, dalle decisioni strategiche e di mercato all'efficienza in produzione, dalla progettazione di prodotti e servizi alla selezione dei materiali e analisi del ciclo vita.

Per venire incontro alle diverse esigenze delle aziende partecipanti, è stato deciso di proporre due diverse tipologie di corso: un format più approfondito, della durata di due giorni, con la possibilità di esplorare successivamente tutte le tematiche del design proposte tramite una piattaforma di e-learning online, e un corso più breve, della durata di un giorno, utile ad introdurre le aziende alle tematiche del *Design Thinking*. Complessivamente, durante i tre anni del progetto, sono stati organizzati 54 corsi in 30 Stati membri della UE ed in paesi associati. Più di mille persone, tra PMI e altri soggetti, sono stati coinvolti nei corsi, superando gli obiettivi inizialmente previsti dalla Commissione Europea. Tra questi una buona percentuale proviene dal mondo delle start-up e piccole imprese che quotidianamente si impegnano nella ricerca di nuove strategie di miglioramento e innovazione del proprio prodotto e servizio, nello sviluppo internazionale del proprio mercato, nella continua evoluzione del proprio modello di business, per andare incontro alle future esigenze dei clienti.

Un importante supporto per l'organizzazione dei corsi, per la selezione e per l'invito dei partecipanti, nonché per la raccolta di casi studio locali, è arrivato da EEN - Enterprise Europe Network, una rete creata da EASME per aiutare in maniera capillare le aziende a sviluppare il proprio business e a sfruttare gli strumenti tecnici e finanziari proposti dalla Commissione Europea. Grazie ai risultati ottenuti e all'elevato interesse suscitato dalle tematiche affrontate, il corso ha dato origine a diverse ulteriori iniziative private, richieste dalle singole aziende e associazioni partecipanti, per fare sì che i contenuti potessero essere ulteriormente condivisi con altri dipendenti o aziende associate e aumentare di conseguenza l'impatto e l'efficienza del progetto *Design for Enterprises*.

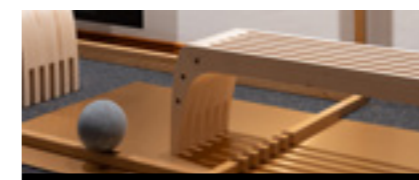
ADI TERRITORI

Cersaie è fondamentale vetrina, e la sapienza progettuale dei designers. I 6 prodotti vincitori, scelti dalla commissione di esperti formata da Silvia Stanzani, Oscar G. Colli e Valentina Downey (Presidente ADI Emilia - Romagna), rappresentano una preselezione per l'ADI Design Index 2019.



ADI Friuli Venezia Giulia Rassegna Carnica
Il design protagonista della 40esima edizione

La Rassegna Carnica 2018 (organizzata a Socchieve dal Comitato Gianfrancesco da Tolmezzo, direzione artistica di Barbara Candoni e Sylva Gortana) ha esplorato il mondo dell'arredo e del design sottolineando il legame tra cultura del saper fare e cultura del progetto. ADI Fvg ha contribuito all'iniziativa ospitando il terzo appuntamento promosso dalla commissione tematica ADI HANDMADE in ITALY e promuovendo alcuni incontri, tra cui: "Quando un Artigiano ed un Designer si incontrano" che ha introdotto i progetti degli studenti ISIA Roma Design - sede di Pordenone, coordinati da Fausto Boscaroli; "Milano Makers - Carnia, una Nuova Sinergia" con Cesare Castelli e Maria Christina Hamel. Gli appuntamenti erano moderati da Luisa Chimenz.



ADI Lazio Design match
Cos'è il design?

Chiedi che cosa è il design e, fuori dalla cerchia dei suoi addetti, la maggior parte penserà a un bel mobile o a un'automobile sfavillante. Invece, come ben sappiamo, il design è qualcosa che può migliorare la nostra vita e le nostre città. Perché il design dia tutto questo, bisogna però saperglielo chiedere. Con Design Match, ciclo di incontri/scontri in una importante sede istituzionale di Roma, metteremo ogni volta a confronto due personaggi autorevoli nello stesso campo, per mostrare come dalla cultura del progetto e da un dibattito serio, vivace e sano, possono nascere una, due, mille ipotesi per avere città più accoglienti, belle e in grado di offrire i servizi giusti che tutti desideriamo.



ADI Liguria Incontri e relazioni: l'attività per il territorio ligure

Da circa due anni la Delegazione ha intrapreso un percorso di indagine e di promozione della propria vocazione attraverso un lavoro capillare di incontri rivolti, alla divulgazione del ruolo di ADI nel panorama produttivo ligure. Formazione e mondo del lavoro spesso operano distanti e con poco dialogo, la scelta è stata proprio quella di investire in tempo per attuare un processo di coniugazione, allo scopo di far emergere eccellenze e qualità nei due ambiti. Si sono aperti tavoli di lavoro con Confindustria, Confartigianato, Ucina Confindustria Nautica e Unige Università di Genova, con il fine di creare una consuetudine di attività, con incontri e relazioni attraverso la vicinanza con aziende virtuose e designer che emergono per progetti e innovazione.



ADI Lombardia Le Vie del Compasso d'Oro 2018
Il design premiato ADI dalle origini ad oggi

Giunta alla 3a edizione, Le Vie del Compasso d'Oro 2018 è l'iniziativa ADI Lombardia per approfondire i progetti collegati al Premio ADI Compasso d'Oro, dalla sua nascita ad oggi, a Milano e dintorni. Grazie a una mappa interattiva e a una guida elettronica, disponibili gratuitamente sul sito internet ADI, da ottobre 2018 a gennaio 2019 la manifestazione propone itinerari personalizzabili ed eventi nelle numerose location del design. Showroom, studi di designer, fondazioni, musei, sedi aziendali e istituzionali, segnalati da un'iconica vetrofania dedicata, offrono ai visitatori un'esperienza diretta dei progetti in produzione e dei luoghi, storici e contemporanei, legati al prestigioso premio ADI.



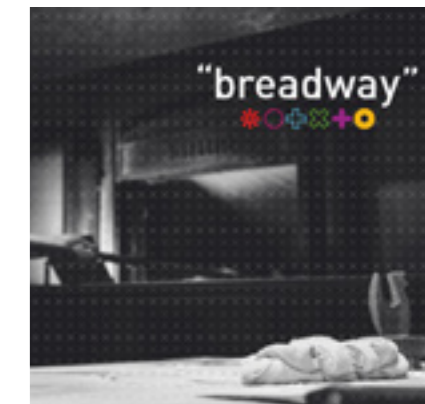
ADI Marche, Abruzzo, Molise Il Futuro Presente. Il Presente Futuro
Saad Unicam Design Experience 2018

SAAD Unicam Design Experience è la manifestazione internazionale dedicata al design, curata e organizzata dalla Scuola di Architettura e Design dell'Università di Camerino. "Il Futuro Presente. Il Presente Futuro" è il tema dell'edizione 2018, con protagonista il designer Fabio Lenzi. Patrocinata da ADI MAM e svoltasi ad Ascoli Piceno (24 - 29 settembre 2018), ha visto la partecipazione di sei università di quattro differenti paesi (Messico, Israele, Grecia, Italia) e più di 100 tra ricercatori, designer, imprenditori, studiosi. L'iniziativa - articolata in conferenza di apertura, workshop di ricerca progettuale, presentazione dei progetti nell'ambito della Notte Europea dei Ricercatori e designer che ha sviluppato visioni progettuali per un futuro più sostenibile, inclusivo e sicuro.



ADI Puglia e Basilicata Breadway
Le Vie del Pane

ADI Puglia e Basilicata è partner culturale del progetto "Breadway" - Le Vie del Pane, promosso da Murgiamadre, e sarà presente nel palinsesto del programma culturale "Matera Capitale Europea della Cultura 2019". Un incontro culturale e intergenerazionale di narrazione, food, design, performing art, che, partendo dalla grande tradizione del pane materano e dei suoi timbri, si aprirà a tutto il territorio nazionale ed europeo in un itinerario di incontro/confronto che non si fermerà all'aspetto prettamente alimentare, ma guarderà oltre, con un respiro artistico-culturale. Il pane è l'alimento più antico che in mille varianti e forme, a seconda del paese, della regione, della nazione e della religione accomuna tutte le culture, le popolazioni, le razze del mondo.



ADI Sicilia
Il design siciliano al Salone del Mobile 2018

Al Salone del Mobile 2018, l'ADI Sicilia ha divulgato e promosso il design siciliano con un allestimento di oggetti e dispositivi dedicati allo spazio domestico, presso Isola Design District. Hanno preso parte all'iniziativa: i designer Loredana Blunda, Renato Marsala, Magda Masano, Alessio Jim Della Valle; le aziende: Sansone Pavimenti, For[me] moak con Andrea Branciforti. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Design al Centro. Gli stessi spazi hanno ospitato il talk: "Designland Sicilia. Stato d'eccitazione Permanente", a cui sono intervenuti Luciano Galimberti, Andrea Branciforti, Luigi Patitucci, Vincenzo Castellana e Claudio Gambardella. Ha moderato l'arch. Francesco Mingrino.



ADI Toscana
ADI al 20° Congresso Mondiale IEA International Ergonomic Association

IEA studia la riduzione degli impatti dannosi sul benessere psicofisico. A Firenze, dal 26 al 30 agosto 2018, più di 1600 esperti internazionali hanno condiviso ricerche prevalentemente a carattere ingegneristico per i comparti del lavoro e della sanità, dove il design è inteso principalmente come processo progettuale. L'ADI e la sua visione del design è stata presentata nell'opening session di "Ergonomics/Design/Creativity in product innovation" dal Presidente ADI Toscana, Perla Gianni Falvo, inoltre invitata a intervenire ad una Discussion e a relazionare su Exhibit Design e scienze cognitive, per lo studio di metodologie dedicate alla progettazione User Experience secondo gli effetti psicofisiologici della percezione estetica.



ADI Umbria
Connessioni ADIacenti
 Design talk

Studenti, giovani designer, imprenditori, giornalisti, aziende, professionisti, istituti di formazione, istituzioni: parti di un tessuto che deve connettersi. Cellule di un organismo che può diventare più forte, competitivo e strutturato se c'è collaborazione. L'Umbria è una regione dalle grandi risorse e potenzialità. Connessioni ADIacenti è il titolo che ne esprime gli intenti. Si tratta di una serie di appuntamenti per conoscere chi studia, lavora e fa ricerca nel territorio e illustrare il lavoro che l'ADI Umbria sta avviando e gli strumenti che l'ADI mette a disposizione per dialogare con le realtà produttive attraverso l'Osservatorio. Il primo incontro si è tenuto a Foligno a Palazzo Trinci il 23 settembre 2018.



ADI Veneto, Trentino-Alto Adige
Ristorante d'autore Stonepool
 La forma dell'acqua

In occasione di Marmomac (26-29 settembre 2018), ADI Veneto Trentino-Alto Adige ha curato il progetto "Ristorante d'Autore STONEPOOL". Luogo di accoglienza e convivio - quattro gli chef stellati in cucina - lo spazio era caratterizzato da dodici diversi tavoli da pranzo con piano in marmo o pietra, a rappresentare la forma dell'acqua vista da sei diversi designer. Il progetto mirava ad approfondire gli aspetti della massa d'acqua in costante mutamento, interpretandola per dare forma ad elementi d'arredo che potessero far sentire gli ospiti accolti dal movimento e dalle sensazioni che essa crea in natura. Concept e coordinamento a cura di Silvia Sandini. Progetto allestitivo di Michela Baldessari, Paolo Criveller, Luca Facchini, Valerio Facchin, Silvia Sandini, Carlo Trevisani.



photo by Leonardo Scotti



Un macinapepe, sale e spezie con la testa all'insù. Comunemente questi strumenti hanno la "bocca" in basso e lasciano sempre un po' di pepe o sale sulla tovaglia. "Grind", avendo la bocca in alto, non crea nessun problema. Assomiglia a un riccio di mare e dà un senso di consistenza una volta impugnato.

Azienda: ALESSI
Prodotto: Grind
Designer: William Alsop e Federico Grazzini

alessi.it

Lo studio di architettura MAIO ha collaborato con Jeannette Altherr - Studio LA - per la progettazione dello Stand Arper, dando vita ad un armonioso dialogo tra l'architettura dello spazio e le collezioni. Un approccio profondamente innovativo nel concept, nel mood, nei materiali e nel sistema costruttivo.

Azienda: Arper
Prodotto: Arper Stand - Salone del Mobile 2017
Architecture studio: MAIO
Creative Director: Jeannette Altherr

arper.com



The One rappresenta un nuovo step evolutivo nel comparto della ceramica sanitaria. Bordo fino, assenza di brida e sedile senza cerniere rendono questa collezione unica e innovativa. Segno distintivo è il sedile ricavato da un'unica lastra di Wood-Skin® (patent pending) incassato nel corpo ceramico.

Azienda: ARTCERAM
Prodotto: The One
Designer: Meneghello Paoletti Associati

artceram.it



Chicco Baby Hug 4 in 1 è la soluzione trasformabile che consente di gestire la routine quotidiana del bambino (0-36 mesi) grazie a 4 diverse modalità di utilizzo: culla, sdraietta rialzata, seggiolone e sedia al tavolo. L'adattabilità è favorita dalla regolazione continua in altezza e dalla base con ruote.

Azienda: ARTSANA
Prodotto: Chicco Baby Hug
Designer: Antonella Festa - Artsana Spa

artsana.com

Prodotti in mostra

INDEX 2018



MADIA MATELASSÉ prodotta con pannelli RESPET®, in PET ricavato al 100% dal riciclo delle bottiglie di plastica grazie all'innovativa tecnologia sviluppata da 3B, realizzabili in qualunque finitura e con le stesse prestazioni di un materiale vergine. Per un design sostenibile che rispetta l'ambiente.

Azienda: 3B
Prodotto: Madia Matelassé
Designer: 3B

3bspa.com



Nel servizio di posate "Giro", caratterizzate da un grande bilanciamento nella presa e nell'uso, UNStudio ha utilizzato l'elemento architettonico dell'elica: riducendola in scala, è stata trasformata in una struttura a misura d'uomo, in rapporto diretto con il corpo e la sua tattilità.

Azienda: ALESSI
Prodotto: Giro
Designer: Ben van Berkel / UNStudio

alessi.it



La cuccia per gatti BACO è un volume avvolgente ispirato alla natura. Una leggera struttura in acciaio inox definisce la sua forma. Gli spiragli, formati dall'intreccio del midollino, consentono al gatto di osservare l'ambiente circostante.

Azienda: BRANDODESIGN
Prodotto: Baco
Designer: Brandolisio Pierangelo

brandodesign.it



Così piccola e così potente, la nuova pinza monoblocco anteriore Brembo a 4 pistoni destinata alle monoposto di Formula E si contraddistingue per un'estetica identitaria, dinamica e sportiva, in linea con lo stile delle vetture per le quali è stata ideata. La pinza è realizzata in lega d'alluminio ossidata e ricavata dal pieno con un peso di circa 1,2kg.

Azienda: BREMBO
Prodotto: Pinza freno formula E
Designer: Brembo

brembo.com



Octo Finissimo Automatic rappresenta la somma dell'audacia nel design e della capacità tecnica di BVLGARI, innovando l'archetipo degli orologi ultrapiatti con l'uso del titanio sabbiato, e risultando uno degli orologi più sottili al mondo con il suo movimento record mondiale assoluto (2.23mm).

Azienda: BVLGARI
Prodotto: Octo Finissimo Automatic
Designer: Buonamassa Stigliani Fabrizio

bulgari.com



For[me]Legami esprime e racchiude la storia di un territorio e delle sue contaminazioni. Ispirato agli antichi contenitori per insaccare il grano, può essere utilizzato come piatto da portata, vassoio o centrotavola. Rievoca ricordi creando legami tra passato e presente, tra innovazione e tradizione.

Azienda: Caffè Moak + Ceramiche Branciforti
Prodotto: For[me]Legami
Designer: For[me]moak + Andrea Branciforti

caffemoak.com
 ceramichebranciforti.com



Snowsofa è un divano acustico a schienale alto pensato per garantire un comfort a tutto tondo nei momenti di relax, fondendo comodità, ergonomia e benessere acustico in un unico oggetto d'arredo. La tenda arricciata che caratterizza l'oggetto è realizzata con tessuto acustico Snowsound Fiber.

Azienda: CAIMI BREVETTI
Prodotto: Snowsofa
Designer: Sezgin Aksu

caimi.com



Candy Bianca è un'icona di Italianità in termini di design e smartness. Grazie all'innovativo SMART RING la macchina è facilmente controllabile. Con l'opzione ZOOM puoi lavare tutto in meno di un'ora e con la tecnologia TALKING BIANCA gestisci la macchina semplicemente parlando con l'AppSimply-Fi.

Azienda: CANDY HOOVER GROUP
Prodotto: Bianca
Designer: Bonetto Design Center

candy-group.com



Il progetto di design Abitare la Terra trae ispirazione dalla terra calda, ricca e generosa di Sardegna e dà vita a una collezione caratterizzata da una grande matericità, da tonalità cromatiche armoniche, arricchite da una gamma di colori a contrasto ACCENTO e da strutture decorative esclusive.

Azienda: CERASARDA
Prodotto: Abitare la Terra
Designer: V&B Design di Brighenti Maria Luisa

cerasarda.it



Un armadio refrigerato da incasso rasomuro con ante scorrevoli complanari; il progetto permette di ottenere la totale continuità spaziale e materica del segno. La cellula può essere rivestita con gli stessi materiali della parete che lo accoglie, ottenendo l'effetto di vetratura di una nicchia.

Azienda: CIAM
Prodotto: MauroZero Slide
Designer: Milesi Fabrizio

ciamweb.it



HARP è un radiatore idraulico dalla silhouette sinuosa ed elegante che arreda grazie al suo design innovativo. Le forme rimandano alle corde di un'arpa che sembra prendere vita in un armonioso gioco di luci e ombre grazie alla disposizione asimmetrica delle alette che compongono il radiatore.

Azienda: DELTACALOR
Prodotto: Harp
Designer: Vercelli Davide

deltacalor.com



Il Sistema di riscaldamento a raggi infrarossi, con prodotti e superfici radianti, ad alto contenuto tecnologico, che genera "benessere". CALDOBENESSERE non richiede l'installazione d'impianti tradizionali a gas, non necessita di alcuna manutenzione, consentendo un notevole risparmio economico.

Azienda: ECOMAT
Prodotto: Caldobenessere
Designer: Casalboni Jessica

ecomat.it



Restaur-action in retail corner - Shop in Shop è un'innovativa area di ristorazione all'interno di punti vendita o aree commerciali che unisce le soluzioni di refrigerazione Epta (Joy e Glee della larp Cool Emotions) a quelle per la cucina professionale di Electrolux Professional.

Azienda: EPTA
Prodotto: Experience Restaur-Action Zone
Designer: Epta

eptarefrigeration.com



La mostra-spettacolo che ha celebrato i 60 anni di Esselunga raccontandone, con documenti inediti, oggetti iconici e installazioni, la storia dell'azienda ma anche i cambiamenti di stile, costume e abitudini che hanno attraversato l'Italia negli ultimi 60 anni.

Azienda: ESSELUNGA
Prodotto: Supermostra Esselunga
Designer: GioForma

esselunga.it



Un sistema d'allarme radio dal design innovativo, i cui prodotti condividono una linea basata sulla giustapposizione di parallelepipedi e finiture a contrasto (bianco matte e nero lucido). Il bianco rappresenta la superficie architettonica, il nero l'intelligenza computazionale del sistema.

Azienda: COMELIT GROUP
Prodotto: Serie HUB
Designer: Studio Habits

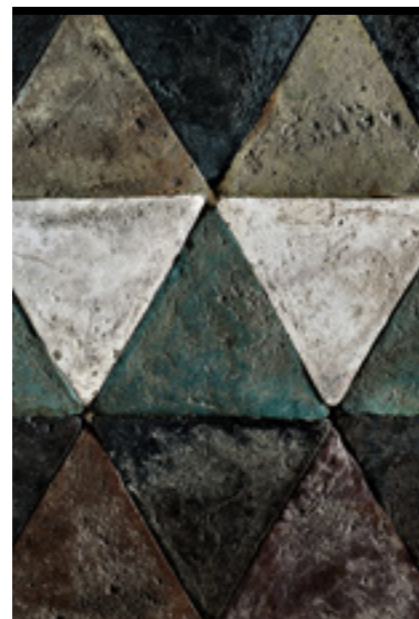
comelitgroup.com



Con My Way® puoi gestire i radiatori, risparmiando oltre il 30% sull'energia e migliorando l'efficienza del sistema di riscaldamento. Con la centralina o l'APP puoi impostare le funzioni, mentre le testine elettroniche My Head sono applicabili alle valvole termo statizzabili senza collegamenti elettrici.

Azienda: CORDIVARI
Prodotto: My Head
Designer: Cordivari Srl

cordivari.it



Terre Ossidate sono il risultato dello studio e di accurate ricerche sulle applicazioni degli ossidi naturali. COTTOETRUSCO ha sviluppato la linea "Terre Ossidate" con un concept totalmente nuovo nella applicazione del colore alla terracotta.

Azienda: COTTOETRUSCO
Prodotto: Terre Ossidate
Designer: Simone Giottoli

cottoetrusco.it



À la Folie è il concept di food experience design di un negozio di pasticceria che diventa galleria d'arte ispirata alla femminilità. Un luogo multisensoriale. Un racconto che interpreta sapori e colori di un settore, il food, che oggi è diventato cultura e linguaggio urbano. Un'esperienza unica.

Azienda: DÉLIFRANCE ITALIA
Prodotto: Temporary Store
Designer: Marketing & Trade

delifrance.com



AK/25 di Kim Paik Sun, in Matt Gun Metal PVD, è una sintesi equilibrata tra filosofia orientale ed estetica contemporanea. Essenzialità delle forme, purezza delle linee e dei volumi, modernità del prodotto e delle sue funzioni: sono questi gli elementi di fascino del progetto, tra i più innovativi del settore.

Azienda: FANTINI RUBINETTI e BOFFI
Prodotto: AK/25 Aboutwater (Boffi e Fantini)
Designer: Kim Paik Sun

fantini.it



Woods è un programma ufficio completo che si compone di ampi tavoli meeting e direzionali, di scrivanie operative fisse e di postazioni regolabili in altezza, tutte caratterizzate da una gamba il cui disegno inclinato conferisce al tavolo un aspetto sobrio e al tempo stesso sofisticato.

Azienda: FANTONI
Prodotto: Woods
Designer: Metrica

fantoni.it



La Ferrari Portofino è una coupé/spider 2+2 posti con una configurazione due volumi "fast-back" - soluzione inedita per una convertibile dotata di tetto rigido retrattile - che ne slancia la silhouette, evidenziando l'indole sportiva senza perdere in eleganza e dinamicità.

Azienda: FERRARI
Prodotto: Ferrari Portofino
Designer: Manzoni Flavio / Ferrari Design - Ferrari SpA

ferrari.com



Moove si caratterizza per un telaio rettangolare dalle linee minimal che ospita uno o più moduli in acciaio con due diverse funzioni - soffione rain tradizionale o lama d'acqua a cascata - che scorrendo al suo interno permettono di variare la posizione dell'uscita dell'acqua.

Azienda: FIMA CARLO FRATTINI
Prodotto: Moove
Designer: Davide Vercelli Studio di progettazione

fimacf.com



Una sfera luminosa fluttua come sospesa nel vuoto. Una campana di vetro soffiato la protegge e trattiene il globo di luce che sembra sempre sul punto di tornare a volare libero nello spazio. Satellight è una lampada semplice, capace nella sua poetica leggerezza di parlare direttamente al cuore.

Azienda: FOSCARINI
Prodotto: Satellight
Designer: Eugeni Quitllet

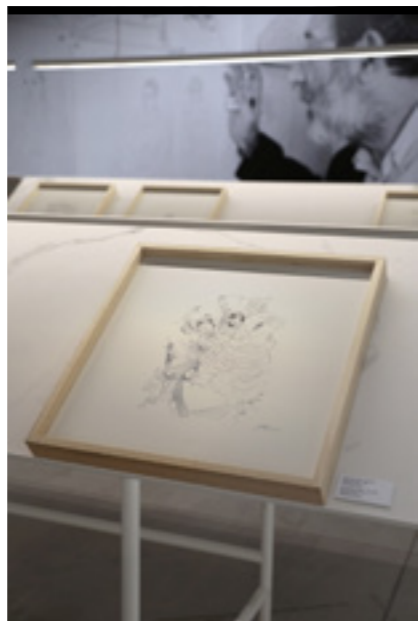
foscarini.com



Una mostra in Galleria Giordani per il Fuorisalone 2017 per comunicare come creatività e saper fare possano attivare dinamiche sociali per superare le avversità del terremoto. La struttura compone due grandi arazzi di pannelli in tessuto ricamati e con paillettes, raffiguranti grafici del sismogramma.

Azienda: GALLERIA GIORDANI
Prodotto: Gravity
Designer: Riccardo Diotallevi

galleriagiordani.com



Con il supporto di Floornature e curata da Greta Ruffino e Raul Betti, l'esposizione "Alvaro Siza. Viagem sem Programa", allestita presso la sede di Fiandre, esplora il lato intimo del progettista portoghese mettendone in relazione la professione con una personalissima visione dell'esistenza.

Azienda: GranitiFiandre
Prodotto: Alvaro Siza. Viagem sem Programa
Designer: Betti Raul / Dumbo Design Studio

granitifiaandre.it



CondorPole impugnatura dualdensity per alte prestazioni. Gialla per la solidità, nero per comfort e isolamento termico. Lama forgiata estraibile fornisce una presa forte. Un attrezzo che soddisfa il bisogno del bastoncini e quello della piccozza. Maggior sicurezza per lo sciatore e il free rider.

Azienda: GRIVEL
Prodotto: Condor
Designer: R&D Grivel

grivel.com



Nell'ambito del Sistema di Comando e Controllo di nuova generazione realizzato con il contributo della Marina Militare Italiana, Leonardo ha progettato un'innovativa interfaccia grafica Multitouch che ha rivoluzionato le modalità d'interazione utente e reso l'operabilità più semplice ed intuitiva.

Azienda: LEONARDO
Prodotto: Sadoc 4
Designer: Digital Entity, an NTT DATA design studio

leonardocompany.com



È un progetto di ricerca volto alla sperimentazione di pratiche di innovazione aperta per il settore del fai-da-te, implementando una comunità di designer e clienti che sviluppa oggetti facili da realizzare e personalizzare, ridefinendo l'azienda nel ruolo di abilitatore di competenze e linguaggi.

Azienda: LEROY MERLIN ITALIA
Prodotto: Leroy Merlin Design Lab
Designer: Slowd

leroymerlin.it



Rod Bean si compone di elementi centrali e terminali con cui realizzare sviluppi sinuosi coinvolgenti. I raggi di curvatura e la doppia profondità dei terminali consentono la perfetta integrazione dei nuovi elementi al sistema preesistente Rod System aprendo la strada a diversi giochi di combinazioni.

Azienda: LIVING DIVANI
Prodotto: Rod Bean
Designer: Piero Lissoni

livingdivani.it



Il sistema per l'ufficio 20.Venti si caratterizza per un design lineare e iconico proprio del DNA della collezione MDF Italia. L'esile struttura, l'accostamento attento di diverse finiture e l'integrazione del cablaggio nella struttura portante definisce una rinnovata proposta di arredo ufficio.

Azienda: MDF Italia
Prodotto: 20.Venti
Designer: 967Arch

mdfitalia.com



Piccozze dalle più avanzate tecnologie. Manico in fibra di carbonio, fatto con autoclave per ottenere rigidità e resistenza assolute. A sezione triangolare per una presa migliore. Testa in unico pezzo. Realizzata in acciaio balistico. Paletta in Titanal aeronautico. Puntaletto in carburo tungsteno.

Azienda: GRIVEL
Prodotto: Flame
Designer: Grivel Mont Blanc

grivel.com



La termoformatura con una densità di 30kg/m³, accorpa le cellule ed aumenta del doppio la resistenza all'urto, dimezzando lo spessore. Due strati di MemoryFoam a rilascio lento migliorano l'aderenza al viso. La pelle bielastica è ignifuga e resistente all'acqua per un sicuro utilizzo in moto.

Azienda: HERD OF WOLVES
Prodotto: Opal
Designer: Lisa Tavazzani - Studio Tavazzani

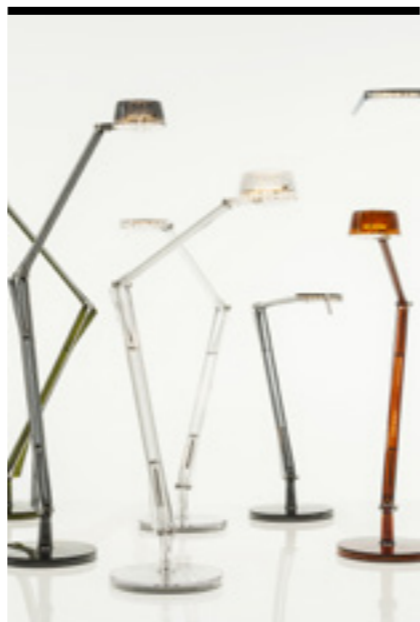
herdofwolves.com



Capture di K-array è un microfono incredibilmente sottile, dal lussuoso design, il cui chassis è fresato da un blocco pieno di ottone e placcato in finitura rutenio sabbato. È il più sottile line array microfonic, caratterizzato dalla massima intelligibilità per un'ampia ripresa sul campo orizzontale.

Azienda: K-ARRAY SURL
Prodotto: Capture-KMC20
Designer: Alessandro Tatini, R&D K-array Surl

k-array.com



Una lampada da tavolo a led, disponibile in due versioni, Tec e Dec. AledinTec ha una testa piatta, che produce un fascio luminoso diretto e orientabile, grazie al diffusore. I due bracci snodati in policarbonato, in entrambi i modelli, presentano due stecche in alluminio che fanno da conduttori.

Azienda: KARTELL
Prodotto: Aledin
Designer: Alberto e Francesco Meda

kartell.com



Una collezione sulla forma del vuoto. È il calco come progetto, la matrice traslata e disassata che diventa micro architettura, e supera ogni confine disciplinare. Elemento singolo o composto sovrapponendo vari elementi per dare vita a comodini, cassettiere, madie lineari o disassate.

Azienda: Molteni&C
Prodotto: Teorema
Designer: RonGilad

molteni.it



Agile e pratico in città, brillante nei percorsi extra-urbani, un oggetto di design con un board in legno che esprime desiderio di autenticità e di natura. Due versioni, ciclomotore e motociclo, entrambe omologate per due persone e 72 diverse personalizzazioni per uno stile davvero unico e inconfondibile.

Azienda: NITO
Prodotto: Scooter Elettrico Nes
Designer: Centro Stile NITO

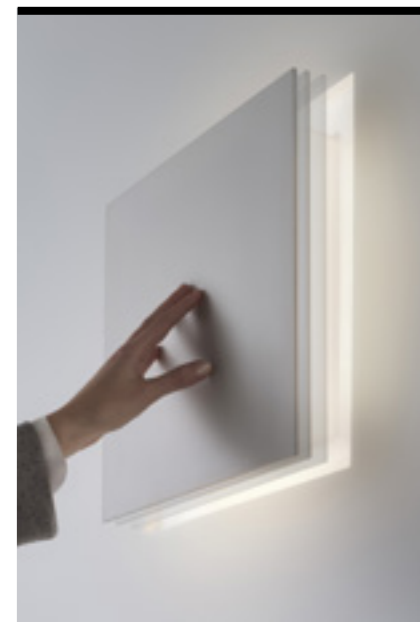
nitobikes.com



Lo Space Extender è un componente del nuovo sistema integrato professionale per l'esplorazione subacquea, appositamente progettato per permettere di montare vari accessori secondo necessità (torcia, telecamera, altoparlanti, comunicatore). Si fissa sulla maschera con dei semplici sistemi a scatto.

Azienda: OCEAN REEF INC.
Prodotto: Space Extender
Designer: Giancarlo Somaini

somainidesign.com
oceanreefgroup.com



AIDecimo è una lampada a parete caratterizzata da un meccanismo a pressione che le consente di scomparire. AIDecimo può assumere due configurazioni: quando è chiusa mostra solo un sottile perimetro luminoso ma con un tocco leggero fuoriesce dalla parete diffondendo luce in tutte le direzioni.

Azienda: PANZERI
Prodotto: AIDecimo
Designer: Ferrara Carmen

panzeri.it



Un sistema modulare composto da ampie sedute indipendenti e versatili. I tre moduli base, caratterizzati da schienali regolabili in verticale e in orizzontale, permettono di creare e personalizzare composizioni articolate per i progetti contract o più lineari e contenute per ambienti domestici.

Azienda: PAOLA LENTI
Prodotto: Agio
Designer: Francesco Rota

paolalenti.it



In un perfetto equilibrio tra concetto geometrico e stabilità strutturale, MAESTRO si pone come perfetta sintesi di questo confronto-incontro. Il segmento diventa il tratto caratterizzante del progetto, delineando un disegno che richiama le travature reticolari delle capriate architettoniche.

Azienda: PIANCA
Prodotto: Maestro
Designer: Emilio Nanni

pianca.com



“Alto e largo quanto un uomo con le braccia aperte, il quadrato sta, nelle più antiche strutture e nelle immagini rupestri dei primi uomini, a significare l’idea di recinto, di casa, di paese.” Da questo pensiero di Munari nasce la nuova identità Rai, partendo dalla forma del suo stesso logo.

Azienda: Rai Radio Televisione Italiana
Prodotto: Rai Rebrand
Designer: Brand & Creative, Direzione Creativa, Rai Radio Televisione Italiana

rai.it



E-Lounge è la stazione di ricarica per e-bike e persone, una panchina innovativa che si integra armoniosamente in qualsiasi ambiente. La tecnologia nascosta le permette di trasformarsi in un’isola smart connessa, accogliendo i propri ospiti anche di notte, con un suggestivo tappeto luminoso.

Azienda: Repower
Prodotto: E-Lounge
Designer: Antonio Lanzillo & Partners

repower.com



Una storia che ha trasformato l’artigianalità in Design, che ha aperto la strada all’internazionalizzazione ed ha anticipato il futuro del mercato, questa è la storia di Mobilvetta, Puro Italian Design: artigianalità, dettagli di stile ed eleganza, uniti sotto l’emblema della distintiva V di Mobilvetta.

Azienda: SEA Società Europea Autocaravan
Prodotto: Mobilvetta: K-Yacht Teknodesign
Designer: Centro Stile Mobilvetta

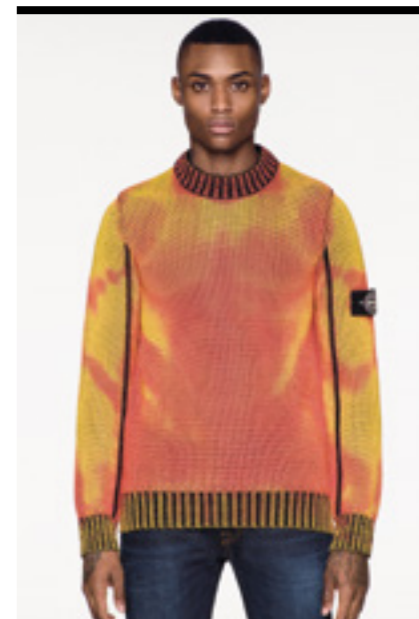
sea-camper.com



MEAL8® è il nuovo packaging componibile anti-manomissione di Sirap. Il suo design modulare consente di creare liberamente il proprio pasto equilibrato. Gli ingredienti rimangono separati, garantendo una gestione più efficace delle scadenze e riducendo lo spreco alimentare.

Azienda: SIRAP GEMA
Prodotto: Meal8
Designer: Lopes Mascarenhas Victor / Sirapgroup

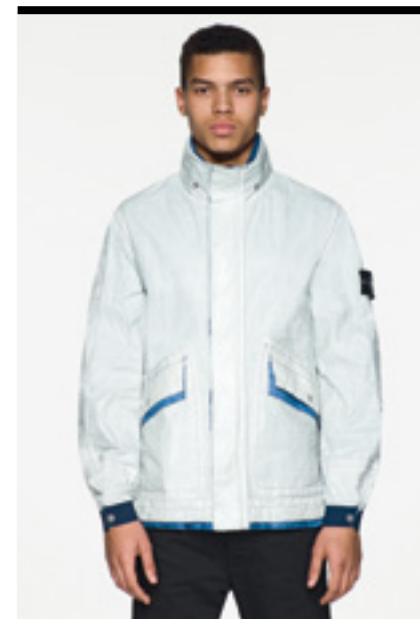
sirapgema.it



La ricerca Stone Island sperimenta per la prima volta la maglia termo sensibile. I capi sono realizzati a doppia frontura: il lato esterno è realizzato in un esclusivo filato termo sensibile che cambia drasticamente colore quando esposto al freddo, quello interno è in pura lana.

Azienda: SPORTSWEAR COMPANY
Prodotto: Stone Island_ICE KNIT_ THERMO SENSITIVE YARN
Designer: Stone Island

stoneisland.com



Dyneema® è la fibra leggera più robusta e più resistente al mondo. STONE ISLAND ha ingegnerizzato questi capi reversibili accoppiando Dyneema® ad un’esclusiva membrana performante unita ad una tela iperleggera di nylon. Tinti in capo con 50 ricette di tintura nel Laboratorio del Colore STONE ISLAND.

Azienda: SPORTSWEAR COMPANY
Prodotto: Stone Island_Prototype Research_Series 02 Garment Dyed Dyneema®
Designer: Stone Island

stoneisland.com



MULTI POWER è un UPS che assicura continuità nella fornitura elettrica per qualsiasi applicazione critica, (es. DATA CENTRE) a prescindere dall’entità dei disturbi o delle interruzioni di energia nella rete. Multi Power è UPS MODULARE che garantisce scalabilità, ridondanza e facilità di manutenzione.

Azienda: RPS - RIELLO POWER SOLUTION
Prodotto: Multi Power - Riello UPS
Designer: Fiori Maurizio

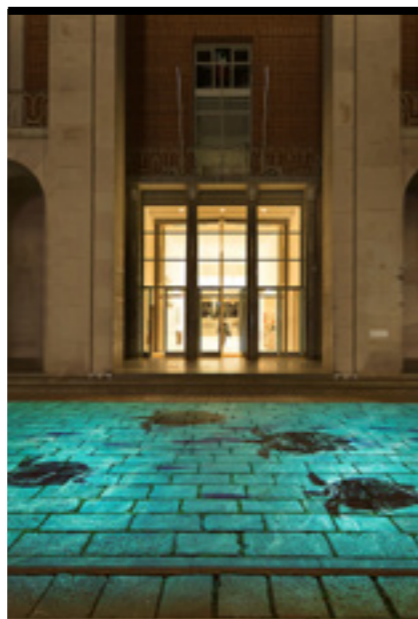
riello-ups.com



Il progetto d’interior di Antonio Cittero e Patricia Viel dell’imbarcazione semidiscante lunga 45 metri evidenzia un rapporto diretto tra l’architettura navale e gli ambienti interni. Le finiture sono in noce canaletto con inserti in cuoio testa di moro, tessuti ecru e dettagli in acciaio spazzolato.

Azienda: SANLORENZO
Prodotto: Explorer
Designer: Antonio Cittero Patricia Viel

sanlorenzoyacht.com



Questa installazione in Triennale dello studio NEO, è un esempio di come si possa raccontare in maniera inconsueta la creatività del cantiere navale sanlorenzo che per prima ha coinvolto nel progetto d’interior dei suoi yacht i grandi nomi del design italiano come Dordoni, Citterio Viel e Lissoni.

Azienda: SANLORENZO
Prodotto: Il Mare A Milano
Designer: Studio Neo

sanlorenzoyacht.com



Il progetto d’interior di Piero Lissoni, contaminando gli spazi con arredi contemporanei, icone del design, e objets trouvés, è un manifesto per raccontare le potenzialità di questo crossover di 27 metri che, non avendo la timoneria interna, può diventare completamente un loft open space.

Azienda: SANLORENZO
Prodotto: SX88
Designer: Lissoni Associati

sanlorenzoyacht.com



Chakra con il suo sistema modulare composto da pannelli vetrati, rettilinei o curvilinei, permette di creare diverse configurazioni per spazi e aree riservate. È un sistema modulare di architettura per interni fornito in kit che permette di creare, in modo semplice e veloce, oasi di privacy personalizzate.

Azienda: UNIVERSAL SELECTA
Prodotto: Chakra
Designer: Eugenio Pasta R&D Universal Selecta

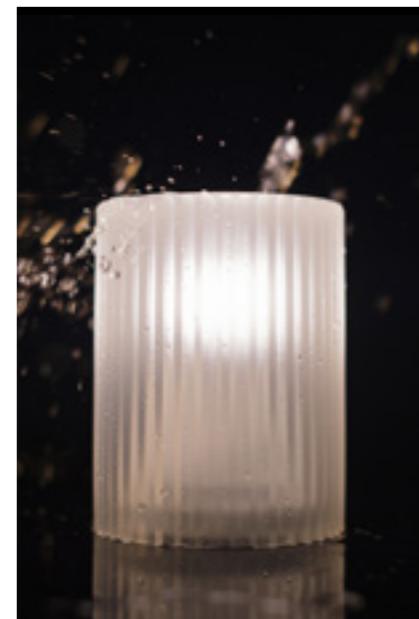
universal-selecta.it



L’azienda famosa nel mondo per i suoi vetri pregiati di fattura artigianale, con negozio a Milano in via Montenapoleone 22, presenta una novità assoluta: “Gira e Rigira”, un calice da degustazione che rivoluziona il modo di analizzare e valutare il vino. Ideato e brevettato da Franco Parentini.

Azienda: VETRERIE DI EMPOLI
Prodotto: Gira e Rigira
Designer: Franco Parentini

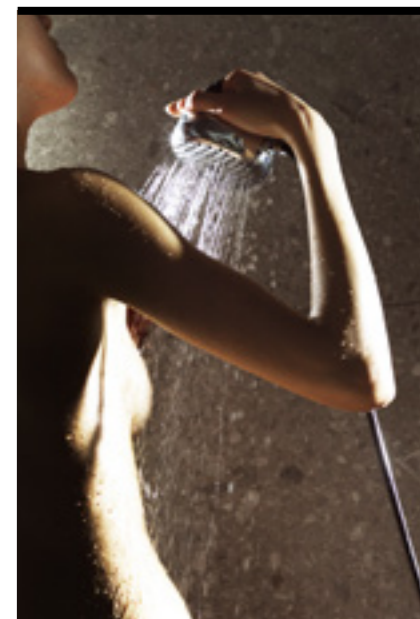
vetrieriedimpoli.it



Un’esclusiva Lampada Cordless in Technogel® del designer italiano Giulio Gianurco. È un prodotto ad alta tecnologia LED dimmerabile con alimentazione a batteria e ricarica wireless, indicata per creare particolari effetti di luce soft. È la perfetta combinazione di Armonia, Eleganza e Funzionalità.

Azienda: WORTHEL
Prodotto: Adele GEL LED LAMP
Designer: Gianurco Giulio

worthel.com



Design funzionale, ergonomia e praticità definiscono WaterCandy. Una rivoluzionaria doccetta a mano leggera e maneggevole, dall’estetica accattivante e inaspettata, che offre l’esperienza di un massaggio idroterapico a intensità variabile. Frutto della ricerca di Zucchetti, attento interprete del settore wellness.

Azienda: ZUCCHETTI RUBINETTERIA
Prodotto: WaterCandy
Designer: Ludovica+Roberto Palomba

zucchettikos.it



ADI ADI ASSOCIAZIONE PER IL DISEGNO INDUSTRIALE

ADI ADI ASSOCIAZIONE
PER IL DISEGNO
INDUSTRIALE

DESIGN DCA INFO@STUDIODCA.NET

LA PIAZZA DEL DESIGN
PROGETTO, PRODUZIONE,
RICERCA, MERCATO, ISTITUZIONI
SI INCONTRANO ALL'ADI
PER CONFRONTARE LE IDEE
E LAVORARE INSIEME.



adi-design.org
adidesignindex.com

#adidesignindex
#ADlassodesign